

(I lavori iniziano alle ore 15.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1692 presentata da Andrissi, inerente a "Posizione della Regione Piemonte sul ricorso al Capo dello Stato contro il Decreto trivelle - disciplinare tipo"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1692, per l'illustrazione della quale ha la parola il Consigliere Andrissi.

ANDRISSI Gianpaolo

Grazie, Presidente.

Effettivamente questa è una storia che abbraccia tutto il nostro mandato. Nel 2014 presentammo un ordine del giorno in cui chiedevamo alla Regione di impugnare gli artt. 3.8 e 35 dello "Sblocca Italia" e la maggioranza PD che governa questa Regione si rifiutò. Crediamo che abbiate perso una grande occasione di fare una bella figura, perché le sei Regioni che hanno fatto ricorso alla Corte costituzionale hanno vinto ed è stato ritenuto illegittimo parte dell'articolo 38 (due commi), con la sentenza n. 170 del 12 luglio 2017, proprio perché lo Stato non può legiferare senza alcun coinvolgimento delle Regioni.

Quello che quindi noi invochiamo, Assessore, è che lei vada ai confronti Stato-Regioni e picchi un po' i pugni sul tavolo, perché effettivamente questo ricorso non è stato fatto e abbiamo perso una grand'occasione che noi chiedevamo a viva voce.

Poi sono arrivati un ulteriore ricorso e un'ulteriore sentenza: l'impugnazione del "decreto trivelle" in attuazione dello "Sblocca Italia" del 2015. E anche lì, di nuovo, le Regioni hanno vinto; però effettivamente dalla Regione Piemonte non si sente proprio nulla: Regione, se ci sei batti un colpo!

Poi è arrivato il decreto di compatibilità dell'attività estrattiva in provincia di Novara. Gli attivisti - noi - abbiamo chiesto a viva voce: "Regione, fai un ricorso al TAR in quanto, in presenza di compatibilità ambientale con prescrizioni, hai sempre detto 'no' a questo tipo di attività esplorativa e successivamente estrattiva". Ma anche su questo addirittura Chiamparino - e finalmente abbiamo sentito la voce del Presidente della Regione - ha detto: "No, se c'è la compatibilità ambientale, sebbene con prescrizioni, vuol dire che questo pozzo esplorativo si deve fare".

Quindi arriviamo a oggi per chiedere, visto che è apparso anche un articolo su *La Stampa* dove lei, Assessore, ha dichiarato che stavate valutando la possibilità di ricorrere, se la Regione Piemonte presenterà ricorso al Capo dello Stato contro il decreto trivelle - disciplinare tipo.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere Andrissi.

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessore Valmaggia.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore all'ambiente*

Grazie, Presidente.

Con riferimento al cosiddetto "decreto trivelle", la Regione Piemonte ha a suo tempo non ritenuto di presentare ricorso alla Corte costituzionale - come ha ricordato anche prima il Consigliere Andrissi - avverso l'art. 38, commi 7 e 10 del DL 133 del 2014, il cosiddetto "Sblocca Italia"; né la Regione Piemonte ha ritenuto di presentare ricorso nei confronti del successivo decreto trivelle del 2015 di aggiornamento del disciplinare tipo, di cui all'articolo 38.

Quindi, in linea con le valutazioni a suo tempo effettuate, attinenti anche agli aspetti legati ai rapporti tra Stato e Regioni, non è intenzione della Regione, mantenendo la linea attuata nel passato, procedere all'impugnazione del provvedimento in questione.

Per quanto attiene, invece, agli aspetti di merito, con riguardo al procedimento relativo al permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi (pozzo esplorativo Carpignano Sesia 1), la Regione Piemonte, per quanto di competenza, ha espresso parere negativo con la DGR 2728 del 29 dicembre 2015, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza nazionale, evidenziando, in particolare, le potenziali ricadute conseguenti alla realizzazione del progetto sull'assetto socio-economico del territorio, nonché le criticità attinenti agli aspetti di salvaguardia e di tutela delle risorse idriche sotterranee.

Si conferma pertanto nel merito questo parere a suo tempo esplicitato il 29 dicembre 2015.

OMISSIS

(Alle ore 15.50 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.53)